Sellerio
huffingtonpost.it
HUFFPOST

www.ecostampa.it



informazione pubblicitaria

La vetrina dei libri. I sei scelti da Huffpost

/ di Huffpost



"Autocrazie" di Anne Applebaum, "La strada per la libertà" di Joseph E. Stiglitz, "Senza eredi" di Marcello Veneziani, "Christopher e quelli come lui" di Christopher Isherwood, "Babbo Natale giustiziato" di Claude Lévi-Strauss, "Superbonus" di Luciano Capone e Carlo Stagnaro

17 Novembre 2024 alle 09:13

Segui i temi

libri vetrina dei libri

AUTOCRAZIE

Anne Applebaum

A vent'anni dalla vittoria del Pulitzer con Gulag. Storia dei campi di concentramento sovietici (Mondadori), Applebaum ormai è una delle analiste più interessanti del pianeta. Questo libro si presenta già come testo fondamentale, dove si dimostra che le autocrazie non sono più sistemi con al vertice un cattivone, ma reti transnazionali che dalla Cina alla Russia alla Corea del Nord all'Iran stringono la loro rete attorno al collo delle democrazie. L'allarme è spaventoso, ma le democrazie sono ancora sufficientemente forti per respingere l'assalto. (Mondadori, 170 pp, 19 euro)

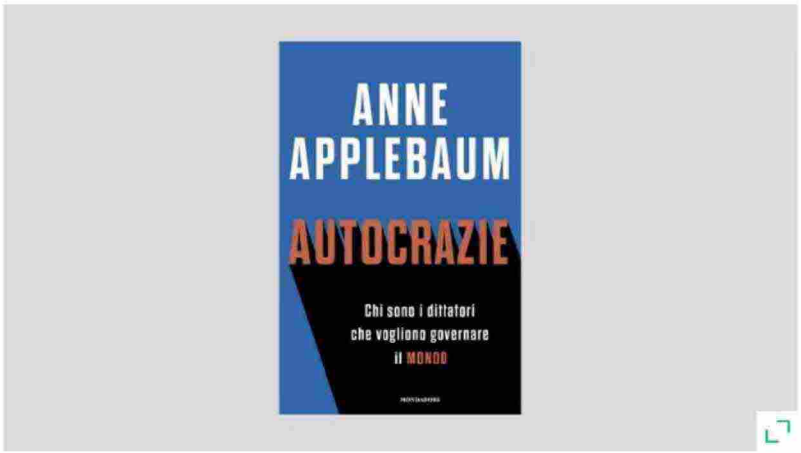
informazione pubblicitaria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
098157

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Sellerio
huffingtonpost.it
HUFFPOST

www.ecostampa.it



LA STRADA PER LA LIBERTÀ

Joseph E. Stiglitz

Premio Nobel per l'economia nel 2001, Stiglitz è da decenni un punto di riferimento per i keynesiani in tutto il mondo. Questo libro si concentra sulla libertà, come concetto fondante delle democrazie, compresa quella degli Stati Uniti, cui Stiglitz si rivolge. Soltanto che la libertà (soprattutto a causa della destra) è diventata libertà di fare cartello delle big pharma, libertà di anarchia per le big tech, libertà di inquinare il pianeta per le multinazionali. Si tratta, dice, del fallimento del libero mercato e dell'assenza di regole. (Einaudi, 347 pp, 19.50 euro)



SENZA EREDI

Marcello Veneziani

Maestri veri, presunti e controversi – si legge nel sottotitolo – su cui un'epoca senza antenati né posteri sta calando il suo oblio. Uno dei migliori intellettuali della destra italiana li elenca e li ritrae (Vico, Bruno, Burke, Pascal, Kant, Heidegger, Nietzsche, Leopardi, D'Annunzio, Verga, Proust, Kafka, Croce, Gentile, Eliade, ma anche Dugin e De Benoist, Negri e Tronti, e molti altri) non soltanto nella speranza di edificare un piccolo scrigno per qualche lettore di domani, ma anche per gettare le basi per l'edificazione di un pensiero nuovo. (Marsilio, 335 pp, 19 euro)

/ LEGGI ANCHE /

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
098157

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE



CHRISTOPHER E QUELLI COME LUI

Christopher Isherwood

Un personaggio meraviglioso: giunto a 72 anni (nel 1976) si decide a mantenere la promessa e raccontare i tempi – lui ventenne, la Germania in tumulto nazista – trascorsi a Berlino, pieni di annunci di cupezza e fughe libertine. Il grande scrittore nasce lì, lontano dalle ipocrisie della patria, l'Inghilterra, a dimostrare come la vita sia un intrico di contraddizioni. Un libro vertiginoso, senza la struttura della fiction, dove lo scrittore è programmaticamente al centro della scena. Una nuova edizione con la traduzione di Monica Pareschi. (Adelphi, 387 pp, 22 euro)



BABBO NATALE GIUSTIZIATO

Claude Lévi-Strauss

Nel dicembre del 1951 a Digione, Francia, un Babbo Natale viene sequestrato da ministri e fedeli della locale chiesa cattolica, impiccato, messo al rogo. Naturalmente è un pupazzo, e deve simboleggiare il grande peccato del cedimento alla paganizzazione americana. Un magnifico Lèvi-Strauss ne costruisce uno spettacolare saggetto per Les Temps Modernes, in cui analizza il rapporto fra gli adulti e i bambini, fra i vivi e i morti, in un groviglio di contraddizioni e illogicità irresistibili, che conducono alla fondazione del patto sociale. (Sellerio, 106 pp, 13 euro)

Robert Harris: "Siamo come nel 1914, quando il mondo si illudeva di essere al riparo dalla guerra"

Il premio Goncourt a Kamel Daoud: poteva essere una festa, è la guerra dei mondi

Italia e Vaticano, nel bene e nel male. Storia di un rapporto impegnativo

Orbital di Samantha Harvey: il romanzo "senza trama" che ha vinto il Booker Prize 2024

/ HOME /



La P38
/ di Pierluigi Battista

DOPO IL VIA LIBERA DI BIDEN A KIEV
Missili a lungo raggio puntati su russi e nordcoreani nel Kursk

UNA TELEFONATA E POI IL VUOTO
Con l'Ue assente, Putin bombarda Kiev e Trump tace
/ di Michele Valensise

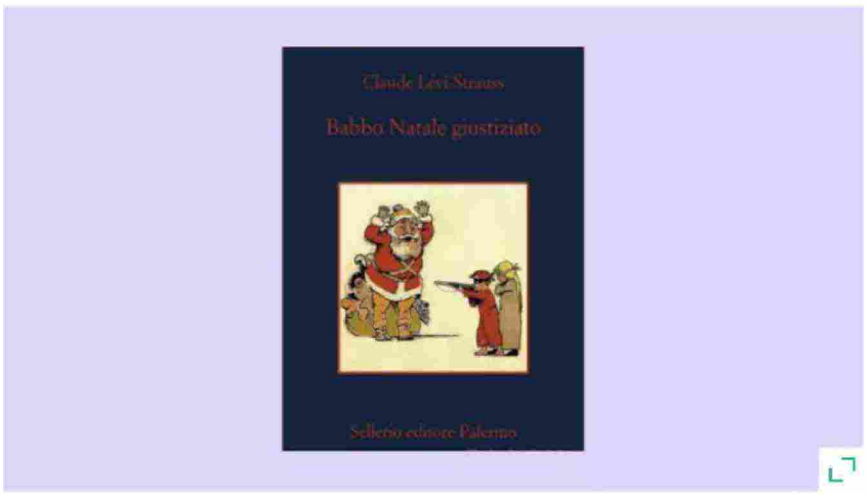
Perché nessuno chiede a Mosca il cessate il fuoco?
/ di Valter Vecellio



JOY.IT
Bella Hadid
lo stile di una ragazza come noi
informazione pubblicitaria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
098157

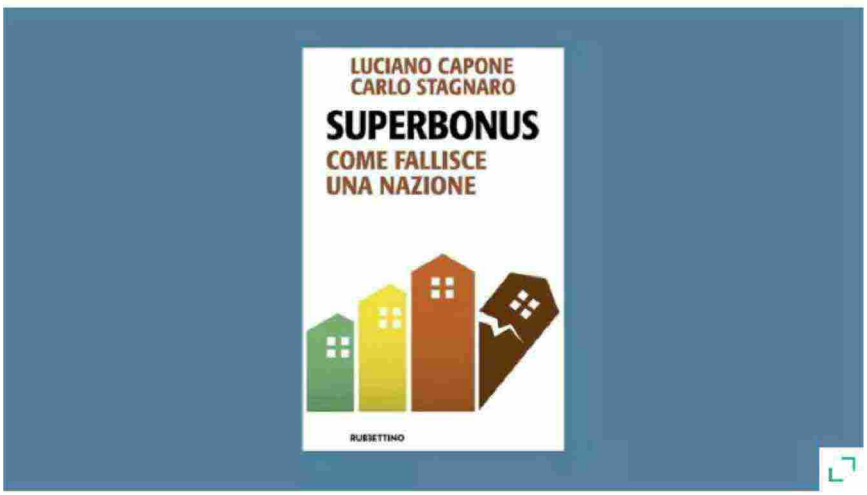
Sellerio
huffingtonpost.it
HUFFPOST
www.ecostampa.it



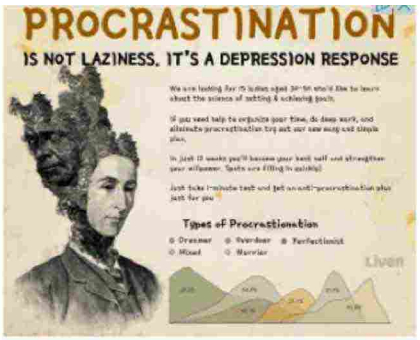
SUPERBONUS

Luciano Capone e Carlo Stagnaro

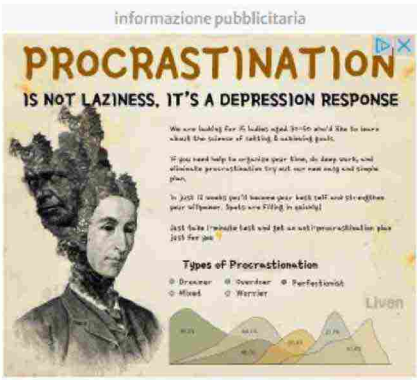
Brillante ed eclettico giornalista del Foglio il primo, collaboratore della medesima testata e direttore ricerche e studi dell'Istituto Bruno Leoni il secondo, si buttano su uno dei loro grandi cavalli di battaglia: il Superbonus. Il più corposo dei bonus edilizi, che avrebbe dovuto salvare l'economia italiana dopo il Covid, si è rivelato – sostengono e cercano di dimostrare gli autori – il più gigantesco dei fallimenti e il più smisurato buco nelle finanze pubbliche. E si trasforma nell'archetipo di tutte le illusioni del peggiore progressismo. (Rubbettino, 209 pp, 16 euro)



Segui i temi libri vetrina dei libri



informazione pubblicitaria



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157